

## Incendi in Francia e Spagna: «Le fiamme sono incontrollabili». Oltre 140 mila evacuati in Gironda, emergenza nella regione di Madrid di Stefano Montefiori

Il premier Lecornu ha annunciato l'invio di un milione e mezzo di maschere FFP2 per proteggere la popolazione dal fumo. A rischio la città di Bordeaux

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 luglio 2026)



Nuvole di fumo circondano il lago Lacanau (Gironda)

L'emergenza continua nel Sud-Ovest della Francia, dove il [colossale incendio](#) sulla costa atlantica arriva ormai a lambire la città di Bordeaux, a causa dei venti che si sono alzati in direzione dell'entroterra. Nella notte il premier Sébastien Lecornu ha annunciato l'invio di un milione e mezzo di maschere FFP2 (del tipo usato al tempo del Covid) «per proteggere i soccorritori e la popolazione sottoposta al fumo nocivo per la salute», e di altri 500 soldati per un totale di mille, oltre ad aver disposto l'impiego dell'aereo militare A400M nella regione della Gironda. Nella notte le autorità hanno chiesto agli abitanti di sette comuni alle porte della metropoli di lasciare le loro case, le fiamme sono ormai a pochi chilometri dalla grande città, dove già il fumo e l'odore di bruciato contaminano l'aria.

Il servizio pubblico di informazione stradale Bison Futé invita gli automobilisti a evitare il dipartimento della Gironda e a lasciare libere le strade per i soccorsi. L'aeroporto di Bordeaux-Mérignac potrebbe essere chiuso nelle prossime ore, e il ministro dei Trasporti Philippe Tabarot ha annunciato aver chiesto alle ferrovie SNCF «l'attuazione di un provvedimento straordinario che

consenta ai viaggiatori diretti nella regione di Bordeaux e nelle zone colpite dagli incendi di posticipare o annullare il proprio viaggio senza costi aggiuntivi».



L'ingresso della cittadina di Biscarosse, nel sud-ovest della Francia

Il presidente Emmanuel **Macron** ha chiesto all'esercito di «**mobilitarsi per fornire il massimo sostegno alla protezione civile**» e al termine di una riunione notturna al ministero dell'Interno il premier **Lecornu** ha annunciato che l'arrivo dei rinforzi per aiutare i 1700 pompieri.

Alcune migliaia di persone dei **140 mila evacuati in [Gironda](#)** per cui sono ospitati nel centro congressi di Bordeaux trasformato in campo di accoglienza, con lettini di fortuna e scatoloni di cibo e vestiti. Il comune ha diffuso un numero verde (0800 006 090, chiamate solo dalla Francia) per gli abitanti che desiderano aiutare gli sfollati, precisando che le necessità prioritarie sono Paraventi, coperte, letti pieghevoli, acqua, prodotti per l'igiene (gel doccia, saponi, assorbenti), pannolini, salviette, biberon, latte per neonati, vestiti, e per gli animali gabbie, guinzagli, ciotole, croccantini per cani e gatti, lettiera.

Oltre al colossale incendio in Gironda, **altri sono in corso nelle vicine Landes, sempre nel Sud-Ovest della Francia, e poi nel Var poco lontano da Marsiglia e in Corsica.** I pompieri parlano di una situazione difficile da controllare, per l'impossibilità di spegnere roghi con fiamme altre oltre 10 metri, che proiettano tizzoni (spesso le pigne dei pini) a oltre un chilometro di distanza, facendo partire nuovi incendi. Sulla rete all news BFMTV, Sébastien Berger, del sindacato UNSA Pompiers, dice che **le condizioni di lavoro sono “catastrofiche” per le squadre di soccorso sul posto.** «**L'incendio è incontrollabile** a causa dei venti ma anche della siccità degli ultimi giorni e

dello stato disastroso della vegetazione». I vigili del fuoco si trovano ad affrontare «riaccensioni dell'incendio che non si riescono a controllare, perché il corpo umano ha bisogno di riposo. Anche se lavoriamo più di 14 ore al giorno, abbiamo bisogno di dormire. E anche se dormiamo solo due ore, nel frattempo possono verificarsi delle riaccensioni dell'incendio».

**Le fiamme intanto devastano anche la Spagna, e in particolare la regione di Madrid.** Il governo ha decretato lo stato di emergenza nazionale, e ieri le fiamme hanno costretto a evacuare un sito della Nasa, composto da diverse antenne giganti della rete «Deep Space Network» che consente di mantenere le comunicazioni con i veicoli spaziali impegnati nell'esplorazione dello spazio profondo.